

20,2%

IMPRESA FEMMINILE
La percentuale di imprese gestite da donne rispetto al totale delle aziende presenti nella provincia di Roma

-8,9%

OCCUPAZIONE
Il calo del numero di persone in cerca di un posto di lavoro nel Lazio registrato nel corso del 2016. Su scala nazionale sono invece calate del 3,5%

1,9%

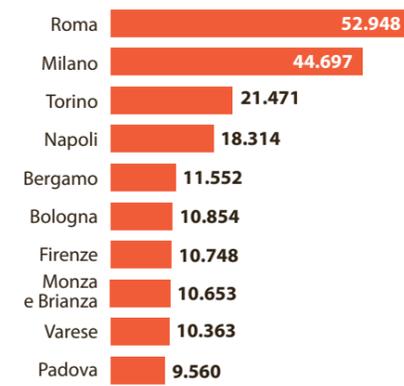
EXPORT
La quota delle esportazioni romane rispetto al totale delle esportazioni nazionali. Nel primo semestre del 2016 sono state esportate merci 4,1 miliardi

19,1%

INDUSTRIA
La quota dell'industria calcolata rispetto al totale delle imprese attive nella provincia di Roma al dicembre 2016

I debiti delle famiglie

Valore cumulato in milioni di euro al 31 dicembre 2016



Fonte: CGIA MESTRE SU DATI BANCA D'ITALIA

centimetri



L'INCHIESTA

Auto, aerospazio e nuovi assunti il Lazio si muove ma con lentezza Unindustria: "Ora interventi seri"

IL CASO

L'exploit della ceramica di design la produzione di Cività Castellana conquista anche gli Emirati Arabi

IL PERSONAGGIO

Quel sarto di razza e di antica tradizione che insegna ai giovani un lavoro per il domani

La sfida del carrello Esselunga sbarca nella capitale

La grande catena milanese apre a Tor Sapienza
Ottomila metri quadrati e 200 posti di lavoro

SALVATORE GIUFFRIDA

UNA struttura da oltre 8mila metri quadrati di cui 4mila solo per il reparto alimentare, 200 nuovi posti di lavoro e un investimento da oltre 10 milioni. Sarà inaugurato mercoledì in viale Togliatti il megastore di Esselunga, il primo aperto a Roma dal gruppo di Milano fondato da Bernardo Caprotti: la nuova struttura porta in dote almeno 200 nuovi posti di lavoro, di cui 140 tra i residenti di Roma e il resto trasferiti da altre sedi. Intorno allo store è stata realizzata una nuova rete stradale per collegare le vie Togliatti, Prenestina e Collatina, oltre a spazi nursery per intrattenere i più piccoli e parcheggi da oltre 800 posti auto.

Infine la società ha stanziato più di sei milioni per bonificare l'intera area dal degrado e mettere in sicurezza i resti di una villa patrizia di epoca romana. «Il nuovo store sarà un'opportunità per il settore alimentare e per i produttori artigianali — spiega Mauro Loy esperto di marketing e titolare di Methos srl — ma porterà benefici anche per i consumatori perché aumenta la competitività tra i grandi marchi: un megastore Esselunga è in grado di produrre un volume d'affari di quasi 16mila euro per metro

Il centro commerciale Esselunga della Prenestina

- 8.100 mq** la superficie del megastore
- 10 milioni** l'investimento stanziato
- 50** i dipendenti Esselunga trasferiti da altre sedi
- 150** le nuove assunzioni fatte
- 135** le assunzioni tra i residenti di Roma
- 200** è il totale dei dipendenti

ESSELUNGA IN ITALIA

- 7,5 miliardi di euro** Fatturato
- 22.741** Dipendenti
- 154** Punti di vendita in Italia

quadrato, più di colossi del retail come gli americani Walmart o gli inglesi Tesco. Solo per il reparto alimentare di via Togliatti si prevede un fatturato da 50 a 60 milioni l'anno e un indotto, tra fornitori e servizi, fino a mille lavoratori. Esselunga nasce nel '61, quando in Italia ancora non esistevano i supermercati: i primi a crederci furono i fratelli Caprotti, che investono nella "Supermarkets spa" del magnate Nelson Rockefeller e aprono il primo store a Firenze: il nome prende spunto dalla lettera iniziale di una parola (supermarket) allora sconosciuta. Oggi il marchio conta 154 punti vendita in Italia e controlla quasi il 10% delle vendite in tutto il paese; vanta quasi 23mila dipenden-

ti e non conosce crisi grazie a un fatturato di 7,5 miliardi, in crescita di oltre il 3% rispetto al 2015. A ottobre la scomparsa del suo fondatore ha solo rallentato l'apertura del centro di viale Togliatti: «Bernardo Caprotti era un imprenditore di grande lungimiranza», ricorda Mauro Loy. La sfida, piuttosto, è risollevare il settore della grande distribuzione e un'area che ha bisogno di servizi pubblici: «In alcune zone mancano opere di urbanizzazione come i lampioni — spiega Salvatore Semeraro, membro del Comitato di via Franco Angeli che nei giorni scorsi ha scritto alla sindaca chiedendo l'apertura di un ponte pedonale su via Palmiro Togliatti».



Uno degli store di Trony chiusi

LA VERTENZA

Trony, impugnati i licenziamenti a rischio il salvataggio Euronics

SCADEVA venerdì l'ultimo giorno utile per presentare un'offerta d'acquisto per il marchio Trony, di proprietà della società Edom, fallita a febbraio con un debito di oltre 100 milioni: le manifestazioni di interesse, presentate da Euronics e Unieuro, sono decadute senza proposte concrete. Ora ai curatori di Edom, che detiene la proprietà del marchio Trony solo a Roma, non resta che indire un'asta pubblica per svendere la società al miglior offerente. A rischio il futuro dei 180 dipendenti degli otto store tra cui Euroma2 e Ponte Milvio. Nei prossimi giorni i lavoratori incontreranno i rappresentanti della Regione per tentare una soluzione in extremis.

(salvatore giuffrida)

IL PUNTO

EUGENIO OCCORSIO

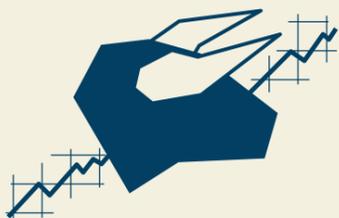
Si infittisce il cast per la gara della spesa

L'ARRIVO di Esselunga a Roma, oltre a essere un punto epocale nell'evoluzione del gruppo creato da Bernardo Caprotti, il geniale imprenditore scomparso nel settembre scorso che per un pelo non ha visto coronato il suo lungo sogno di sbarcare nella capitale, segna un'altra pietra miliare nella complessa sciarada della convivenza sul suolo cittadino degli ipermercati di grande distribuzione, dei mercati rionali (130 a Roma) e se non ce ne fosse abbastanza ora anche delle centrali di e-commerce che hanno addirittura intrapreso, Amazon in testa, la via della consegna del "fresco" a domicilio.

Non è finita: l'ultima tendenza è quella dei piccoli supermercati-boutique, aperti 24 ore come Carrefour da quando è passato sotto le bandiere del re del lusso Bernard Arnault (gruppo Lvmh). E se proprio vogliamo completare in quadro, l'altra novità sono le centinaia di "bassi" gestiti dagli immigrati (li chiamano così perché com'era a Napoli spesso fanno da casa e bottega).

«Noi puntiamo sulla rivitalizzazione economica dei centri storici grazie a esercizi commerciali nuovi, moderni, che però sappiano recuperare anche le radici culturali della zona», ha spiegato Enrico Postacchini della giunta Concommercio alla presentazione organizzata giovedì scorso dallo studio LexJus-Sinacta del rapporto Tagliacarne sulla piccola impresa. Un proposito commendevole ma di fronte a una tale esplosione concorrenziale, di una semplicità analoga a "trovare la quadra" di bossiana memoria.

DA 70 ANNI SUI MERCATI FINANZIARI



STUDIO GAFFINO SIM

SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

• 1948 •

NON SIAMO UNA
BANCA, SIAMO UNA
FAMIGLIA

www.gaffinosim.it